



NURSIND REGIONE PIEMONTE

Via Arnesto lugaro,15 - 10126 Torino
[3272934757/3285314092](tel:3272934757)
piemonte@nursind.it - piemonte@pec.nursind.it

PROT.SP-113

VIA PEC
TORINO 07/08/2018
Alla cortese attenzione:

Del Presidente della Regione Piemonte
Sergio CHIAMPARINO

All'Assessore alla Sanità Regione Piemonte
Antonino SAITTA

E P.C.

Al Ministro della Salute
On. Giulia GRILLO

Alla IV Commissione Regione Piemonte

Ai Gruppi Consiliari Regione Piemonte

Oggetto: Osservazioni piano triennale di fabbisogno del personale (PTFP).

Gentilissimi in indirizzo,

la scrivente organizzazione sindacale, con la presente, intende effettuare le proprie osservazioni in merito ai piani triennali di fabbisogno del personale delle aziende sanitarie piemontesi, così come da voi richiesto con D.D. n. 516 del 01/08/2018.

In primis, occorre sottolineare come la tempistica dettata e le linee guida regionali fornite, siano assolutamente insufficienti per poter permettere un'attenta analisi degli stessi piani. Un primo elemento fondamentale che è comune a tutti i piani, è la totale assenza di un metodo di calcolo del fabbisogno.

I documenti analizzati infatti, si basano esclusivamente su vincoli economici regionali per l'anno 2018 e nazionali per il 2019 e 2020.

Eppure, all'interno delle linee guida così come nel DPCM del 08/05/2018, si parla di analisi del fabbisogno per singola unità operativa.

Una reale analisi del fabbisogno infatti, non può assolutamente esimersi dal prendere in considerazione numerosi fattori che influenzano l'elaborazione del piano stesso e deve essere contestualizzata in base al tipo di realtà aziendale, al suo territorio e alla sua utenza.



NURSIND REGIONE PIEMONTE

Via Arnesto lugaro,15 - 10126 Torino

3272934757/3285314092

piemonte@nursind.it - piemonte@pec.nursind.it

Restano dunque irrisolte, numerose problematiche che i piani triennali non affrontano minimamente. Ad esempio, non è garantito l'ottimale rapporto numerico nurse/patient previsto da numerosi studi e ricerche internazionali, tra i quali ricordiamo RN4CAST.

Non è garantito il superamento dell'utilizzo improprio degli istituti contrattuali della pronta disponibilità e del lavoro straordinario, utilizzati negli ultimi anni dalle aziende, come paracadute per mascherare la cronica carenza di personale.

Non è ben specificato, come i piani triennali, permetteranno il rispetto della normativa in materia di orario di lavoro e se agevoleranno i genitori turnisti che chiedono di usufruire di forme di flessibilità oraria.

Non è contemplato il calcolo del personale necessario per garantire l'applicazione contrattuale del riconoscimento del tempo vestizione/svestizione e tempo consegna infermieristica. Ancora, i piani non tengono conto delle numerose limitazioni fisiche che colpiscono il personale infermieristico e quello di supporto all'assistenza.

Inoltre, aspetto molto importante e poco comprensibile, è che la spesa del personale, viene proiettata su tutti i dodici mesi, anche quando ciò non accade realmente.

Ultimo aspetto, ma non per questo meno importante, è quello relativo al personale in servizio a tempo parziale, calcolato come unità piena.

In conclusione, ricordando che questa Regione ha risparmiato alcune decine di **milioni di euro** sul personale tra il 2016 e il 2018, a causa del mancato utilizzo di uno strumento utile a determinare il fabbisogno del personale, non è possibile stabilire se i piani triennali di fabbisogno del personale, siano sufficienti a garantire cure e assistenza ottimale oltre che rispondere a bisogni dei servizi e della popolazione che hanno valenza strategica.

Il Coordinatore Regionale NURSIND PIEMONTE

Francesco Coppolella

(f.to in originale)